

Editoriale

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **95 (1986)**

Heft 6: **Cinema e cultura in Ticino**

PDF erstellt am: **18.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

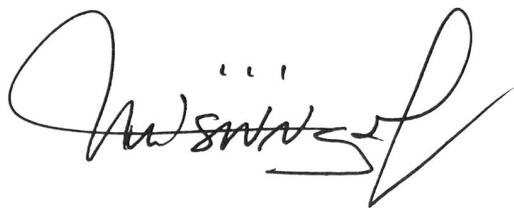
EDITORIALE

«Fratelli d'Italia...»!?

Ticino: terra di tutti e di nessuno, «pezzo di Lombardia», incuneato nella stessa, dove coabitano microcosmi che non sembrano voler formare un tutt'uno; paradiso turistico e finanziario, soffocato da un'iconografia «kitsch» da cui non riesce a liberarsi, e che cerca disperatamente un'identità.

E quando si parla d'identità si pensa all'italianità, intesa soprattutto nella sua dimensione linguistica. Ma la lingua, realtà viva, muta col tempo e se la nostra è ricca di calchi su modelli stranieri, cioè è una realtà di cui va preso atto (ed è un problema che interessa anche la vicina Italia), e non deve suscitare reazioni di stampo puristico. La chiave del problema, per noi svizzeri di lingua italiana, non è solo la nostra lingua minacciata. Ciò che preoccupa è l'atteggiamento di fondamentale chiusura culturale: l'autarchia con la quale si cerca a tutti i costi una definizione dell'essere ticinesi, in opposizione all'essere italiani o svizzeri tedeschi. Ciò testimonia una profonda incertezza e uno smarrimento proprio perché il ticinese, salvo una ristretta élite, è poco propenso all'identificazione culturale con l'Italia. Egli crea così promesse ingannevoli per ritenersi efficiente ed autonomo in tutto.

L'incertezza s'installa e siamo sballottati fra la nostalgia del passato e le necessità economiche che spostano sempre più il nostro polo, o centro di equilibrio, verso nord. Inoltre, mentre i confederati non forniscono alcun contributo reale alla difesa della nostra identità, per il resto della Svizzera il Ticino diventa sempre più una nozione vaga, un Paese dimenticato. Salvaguardare l'italianità in Svizzera significa difendere l'essenza stessa del nostro Paese inteso come una Confederazione solidale fra stirpi differenti. Perciò la Croce Rossa Svizzera, simbolo di unità nella differenza, guarda con simpatia a tale salvaguardia ed alle realizzazioni di una cultura minoritaria che va difesa e aiutata a (ri)aprirsi alle sue origini lombardo-italiane.



SOMMARIO

- 3** In breve
- 4** Editoriale
- 5** Opinioni
di Caterina Genni-Ferrari
- 6** Cinema in Ticino
Inchiesta di Francesco Mismirigo
- 8** Nella giungla
delle medicine naturali
di Bertrand Baumann
- 10** '46-'86:
Alida Valli e Terzo Mondo
39° Festival del film di Locarno
a cura di Francesco Mismirigo
- 12** E Dio creò il Ticino...!
Intervista e analisi
di Francesco Mismirigo



- 14** Piccolo mondo antico
Commento
di Dalmazio Ambrosioni
- 16** Gruppo di quadri
in un interno
- 18** Dall'idea al prodotto
Reportage di Sylva Nova
- 20** «Coke Civilization»:
verso l'immortalità!
di Anne Delaite



- 22** Quale futuro
Commento di Marco Niemz
- 24** 3000 anni d'attualità...
Testimoniaza di Paul Eberhard
- 26** Metropolis '86
Analisi di Sandro Barana
- 31** Esterno berlinese
Evasione di Anna di Laveno